

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

16.03.07
09
SERIE
LII - ANNO XI

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 09 - Anno 2007



In questo numero:

Ogni settimana
“La Voce del Consiglio”

**Emozioni in libertà
A fine aprile operativa l'Atl unica
Provincia e Fondazione Crt insieme per lo sviluppo**

SOMMARIO

3 **PRIMO PIANO**
**Euromontana e Arco Latino uniti
per la montagna**

4 **Emozioni in libertà**



6 **CRONACA LOCALE**
**A fine aprile operativa l'Ati unica
Un successo il taxi-bob a Cesana**

7 **Piace camminare verso la scuola**
**50 milioni di euro per il raddoppio del
Museo Egizio**

8 **PROVINCE IN SEMINARIO**
**La gestione del personale dopo
la finanziaria**

9 **INCONTRI A PALAZZO**
**Provincia e Fondazione Crt insieme
per lo sviluppo**



**L'ambasciatore di Israele a Palazzo
Cisterna**

10 **BANDI E CONTRIBUTI**
**Riconversione al biologico in agricoltura
Contributi per i progetti porta a porta**

11 **VIABILITÀ IN BREVE**
**Cambia la variante di Ivrea
Cartelli pubblicitari in regola
sulle strade provinciali
Lavori in corso**

Rubrica

12 **Cultura a Palazzo**

13 **Guida agli Ecomusei**

14 **Lettere dei Paesi Tuoi**

In copertina: Emozioni in libertà: anatre negli stagni

I grandi numeri di CioccolaTò 2007

Dopo la "golosa" anteprima in provincia nei due week-end centrali di febbraio, la quinta edizione di "CioccolaTò" si è chiusa domenica 11 marzo con un grandissimo successo di pubblico e di vendite, testimoniato da alcune cifre:

- 900.000 visitatori
- 52.000 chilogrammi di cioccolato venduto
- 10.000 tazze di cioccolata calda servite ai visitatori
- 800 chilogrammi di gelato consumati
- 5000 crepes
- 74 espositori partecipanti
- 10 sponsor.

Si tratta di numeri che testimoniano il successo di una formula organizzativa che richiama visitatori e appassionati da tutto il Nord Italia e che riesce a coinvolgere sia il capoluogo subalpino che i centri grandi e piccoli che gli fanno da corona.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Antonella Grimaldi, Edgardo Pocarobba, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

La foto di copertina e le foto di pagg. 4 e 5 sono dell'Archivio Ce.D.R.A.P. Regione Piemonte

Segreteria: Luca Soru

Euromontana e Arco Latino uniti per la montagna

Siglata venerdì scorso un'intesa tra le due organizzazioni alla conclusione di un convegno a Eataly

Le associazioni Arco Latino ed Euromontana, dopo una lunga serie di incontri che avevano preso il via nel 2004, hanno deciso di condividere gli stessi principi e obiettivi per lo sviluppo dei territori di montagna.

L'elenco degli argomenti sui quali dovrà essere trovata un'intesa comprende la salvaguardia e la valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità e del lavoro artigianale collegato, una logica di partenariato mirata a interventi sul territorio. Le due associazioni, hanno così riconosciuto i loro interessi in comune su questi numerosi temi e "auspicano - si legge nel testo di un documento condiviso - di iniziare una collaborazione più stretta sulla Carta Europea dei Prodotti Agroalimentari di Montagna di Qualità al fine di operare per la valorizzazione e la promozione dei saperi specifici, la valorizzazione dei prodotti locali e dei prodotti tipici, la certifica-

zione e la tracciabilità dei prodotti". L'intesa è stata firmata venerdì 9 marzo dai presidenti di Arco Latino, Antonio Saitta, e di Euromontana Frank Gaskell a conclusione del convegno dedicato allo sviluppo delle regioni di montagna che si è aperto giovedì a Eataly con il saluto del vicepresidente della Provincia Sergio Bisacca.

L'associazione Arco Latino è costituita da una rete di amministrazioni locali di secondo livello dell'arco mediterraneo occidentale, che lavorano insieme dal 1999. Diputaciones spagnole, Province italiane e Départemets francesi hanno creato un partenariato basato sul rispetto delle proprie competenze e sullo sviluppo di una strategia congiunta che va al di là della promozione di singoli progetti.

Hanno aderito ad Arco Latino 41 Province italiane, 17 Diputaciones spagnole e 12 Conseils Généraux francesi.

Euromontana raggruppa orga-

nizzazioni ed istituzioni delle popolazioni montane: agenzie per lo sviluppo e la protezione dell'ambiente, centri di sviluppo agricolo e rurale, autorità territoriali, istituti di ricerca.

Ne fanno parte 65 organizzazioni di 18 Paesi europei.

Le regioni montane di tutta Europa si confrontano da tempo per individuare strategie innovative per affrontare le sfide derivanti dagli handicap economici della loro situazione geografica e ambientale. Negli ultimi anni sono stati elaborati e realizzati modelli innovativi di sviluppo locale.

Fino a che punto si tratta di esperienze trasferibili in altre regioni europee, capaci di contribuire a creare nuovi modelli comuni di sviluppo sostenibile?

L'interrogativo ha fatto da sfondo alla conferenza finale del progetto "Autorità locali e attori: generare successo insieme", che ha visto come capofila la Provincia di Torino.



Il vicepresidente Bisacca e il presidente Saitta al convegno

Emozioni in libertà

Da marzo a ottobre è possibile osservare la fauna selvatica nel suo territorio: cena con i prodotti tipici del "Paniere", pernottamento in rifugi e agriturismo, sveglia all'alba per ammirare il comportamento degli animali

Dopo il successo riscosso l'anno scorso dall'iniziativa, la Provincia di Torino ripropone da marzo a ottobre le osservazioni organizzate del comportamento della fauna selvatica.

"Il nostro territorio - spiega l'assessore Sergio Bisacca - offre una notevole varietà di ambienti di elevato significato naturalistico, riccamente popolati di fauna selvatica di cui i cittadini, anche quelli più amanti della natura, frequentemente non percepiscono la presenza. Le iniziative di scoperta e osservazione della fauna riprendono in primavera e quest'anno proponiamo forti emozioni a contatto con la fauna e le bellezze del nostro territorio abbinando la degustazione dei prodotti tipici del Paniere della Provincia di Torino: un modo per arricchire ulteriormente i contenuti delle visite e aiutare un'economia agricola che merita di essere tutelata".

Mufloni, stambecchi, cervi, gallo forcello, avifauna saranno i protagonisti delle osservazioni che cominciano il 22 marzo a Poirino.

I programmi delle osservazioni guidate prevedono il raggiungimento delle località prescelte nel pomeriggio con mezzi propri, un'eventuale uscita pre-serale sul territorio, una cena a base di prodotti tipici inclusi nel "Paniere" e di altre ricette locali, il pernottamento in agriturismo o rifugio alpino, la visita guidata nelle prime ore del mattino alla scoperta della fauna, la colazione e il rientro. Essendo previste uscite serali e nelle prime ore del mattino, l'abbigliamento deve comprendere capi termici e sportivi, cal-

zature da trekking o comunque idonee per percorsi in zone umide (maggiori specificazioni di dettaglio verranno fornite all'atto dell'iscrizione). Per una miglior visione della fauna sono necessari strumenti ottici ade-

guati. I programmi non necessitano di una preparazione fisica particolare. Il calendario delle osservazioni, il programma e le indicazioni per l'adesione sono disponibili sul sito: www.provincia.torino.it



Muflone



Inanellamento degli uccelli a scopo scientifico



Galli forcelli

Emozioni in libertà

TITOLO INIZIATIVA	COMUNE	LOCALITÀ DI VISITA	SOGGETTO e PERIODO	INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
Migratori alati negli stagni del Pianalto di Porino	CARMAGNOLA POIRINO	Stagni del Pianalto di Poirino	LAGHI DEL PIANALTO 22 MARZO-28 APRILE	AGRITURISMO "LA BENVENUTA" tel. 0119795062 – cell. 333 5239630
I Muffloni del Barant: osservazione dei branchi in Alta Val Pellice	BOBBIO PELLICE	Comba dei Carbonieri Pis della Rossa (1753 m)	MUFLONI 25 APRILE- 15 GIUGNO	RIFUGIO BARBARA LOWRIE CAI Uget Val Pellice tel. 0121930077 cell. 3805107706 info@rifugiobarbara.com
Parate nuziali del gallo forcello	TRAVERSELLA	Val Chiusella Alpe Vaudanza-Palit (1130 m)	GALLO FORCELLO 28 APRILE-30 MAGGIO	CLUB AMICI VALCHIUSELLA cell. 3480662697 info@erbedivalchiusella.it Prenotazioni entro i 2 giorni precedenti la data di arrivo.
Visione notturna degli animali con la tecnologia della termocamera	EXILLES	Grange della Valle (1850 m) Oasi di Protezione Faunistica "Mariannina Levi"	VISIONE NOTTURNA FAUNA 19 MAGGIO-2 GIUGNO 22 SETTEMBRE- 30 SETTEMBRE	RIFUGIO LEVI-MOLINARI tel. 012258241 cell. 3395004191 www.rifugiolevimolinari.it info@rifugiolevimolinari.it
Gli stambecchi della Val di Ala: dal fondovalle agli spostamenti in quota	BALME	Pian Della Mussa Loc. Giasset (1850 m)	STAMBECCHI 19 MAGGIO- 23 GIUGNO (domeniche escluse)	RIFUGIO CITTÀ DI CIRIÈ tel. 0123820008 cell. 3406769984
Il bramito del cervo in Alta Valle Susa	BARDONECCHIA	Rochemolles	CERVI 21 SETTEMBRE- 14 OTTOBRE	CHALET DELLA GUIDA tel. 0122999670 info@chaletdellaguida.it ATL BARDONECCHIA tel. 012299032 bardonecchia@montagnedoc.it
La cattura e l'inanellamento degli uccelli a scopo scientifico	CARMAGNOLA	Bosco del Gerbasso	INANELLAMENTO AVIFAUNA 22 SETTEMBRE- 28 OTTOBRE	S.O.M.S. "F. BUSSONE" DI CARMAGNOLA tel. 0114377558 cell. 3392518040 n.ghietti@tiscali.it

A fine aprile operativa l'Atl unica

In una riunione a Palazzo Cisterna è stato definito lo Statuto della nuova Atl (Azienda turistica locale) unica, che incorporerà le tre attualmente esistenti nel territorio provinciale. Il presidente Saitta ha annunciato che la nuova società dovrebbe diventare operativa tra la fine di aprile e l'inizio di maggio. Il consiglio direttivo provvisorio della Atl unica resterà in carica fino al 31 dicembre 2007 e sarà formato da Saitta, dall'assessore regionale al Turismo, Giuliana Manica, dall'assessore comunale Alessandro Altamura, da Guido Bolatto (segretario Generale della Camera di Commercio di Torino) e dai tre Presidenti delle Atl "Turismo Torino", "Montagnedoc" e "Canavese-Valli di Lanzo", destinate queste ultime all'incorporazione per fusione. La costi-

tuzione della nuova azienda turistica è già stata approvata dagli organismi direttivi delle Atl "Montagnedoc" e "Canavese-Valli di Lanzo".

Il 26 marzo sarà la volta di "Turismo Torino". L'Atl unica manterrà (sia pure dopo un intervento di razionalizzazione) gli uffici ed il personale esistenti. "L'Atl, - spiega il presidente Saitta - sarà un'azienda economica, un grande strumento di promozione turistica (in coordinamento con la Regione) di tutto il territorio provinciale e non soltanto delle eccellenze già note. Dobbiamo fare un salto di qualità, uscire dalla fase di anarchia nella promozione turistica, abbandonare gli individualismi istituzionali e coordinare un'offerta turistica integrata per Torino e i suoi dintorni".

"Il Piano di Sviluppo Turistico della Provincia, presentato nelle settimane scorse a Venaria, - aggiunge Saitta - sarà un punto di riferimento per l'Atl unica ma anche per le politiche turistiche che la Provincia continuerà ad attuare". Negli studi preliminari del piano, che sarà portato a termine a fine marzo, si evidenzia, tra l'altro, uno squilibrio sulle "montagne olimpiche", con una quota troppo alta di seconde case, l'86% sul totale delle abitazioni, un record per i comuni alpini con più di 2.000 posti letto in strutture ricettive. L'obiettivo del Piano Turistico provinciale è quindi quello di incentivare le strutture ricettive e l'affitto delle seconde case e di scongiurare cambiamenti d'uso degli edifici, cioè la trasformazione di alberghi in nuovi residence.

Un successo il taxi-bob a Cesana

Finito l'inverno, e sciolto il ghiaccio dalle sue 19 curve, per la pista di bob di Cesana-Pariol (presa in carico dalla Provincia nell'ambito della costituzione della Fondazione XX Marzo 2006) è giunta l'ora dei bilanci, al termine della prima stagione post-olimpica: un'annata che ha confermato gli alti costi di gestione della struttura, ma anche le sue potenzialità. In un solo anno sono state effettuate mille discese in taxi-bob, che nel "business plan" della pista olimpica erano l'obiettivo per il 2011, l'anno del pareggio dei costi: un risultato che dimostra le grandi attrattive anche a fini turistici e di entertainment dell'impianto. Dal prossimo anno la Fondazione diretta da manager Paolo Bellino intende inserire il taxi-bob nei pacchetti dei tour operator che

"vendono" l'alta Valsusa; magari, insieme alla pratica dello ski-roller nell'area del biathlon e del salto simulato e in sicurezza dai trampolini di Pragelato. I costi organizzativi delle gare di Coppa del Mondo di bob, slittino e skeleton non sono certo stati ripagati dai tremila appassionati che hanno sborsato 70 euro per sfrecciare nel budello di ghiaccio e cemento. Il miracolo del pareggio non potrà avvenire neanche nella stagione 2007-2008, quando i costi degli eventi sportivi

internazionali in programma raggiungeranno gli otto milioni di euro. Intanto si sta pensando all'allestimento finale del sito, dove restano da completare le piantumazioni di alberi e cespugli, la sistemazione dei piazzali e gli inerbimenti. Agenzia Torino 2006 e Fondazione hanno riaperto i cancelli all'impresa che in due mesi dovrà finire i lavori. Il tempo stringe, perché da metà maggio molti atleti di Federazioni straniere arriveranno ad allenarsi nella nuova pista di spinta.



Taxi-bob a Cesana

Piace camminare verso la scuola

Ritorna il concorso rivolto agli istituti scolastici per incentivare i percorsi casa-scuola a piedi

“A scuola camminando” è un’iniziativa della Provincia di Torino – nata due anni or sono – orientata a diffondere e incentivare i percorsi casa-scuola dei bambini a piedi o in bici con lo scopo di incidere sulla mobilità urbana delle famiglie, convincendole a ridurre l’uso dell’automobile. Tutte le scuole elementari e medie della provincia sono invitate, in collaborazione con le Amministrazioni comunali, a individuare e sperimentare percorsi pedonali o ciclistici che, partendo da diversi punti di ritrovo, conducano gli studenti a scuola al riparo da pericoli. L’intento del progetto è che il modo “ecologico” di andare a scuola acquisti regolarità e si ripeta almeno una o due volte alla settimana. Vigili, operatori comunali, volontari e famigliari sono chiamati a collaborare perché questi tragitti si possano percorrere in totale sicurezza. L’anno scorso il progetto ha riscosso un notevole successo, coinvolgendo più di 35 scuole in

oltre 20 Comuni del territorio provinciale. Anche quest’anno la Provincia ha emesso un bando di concorso rivolto a tutte le scuole del territorio: tra il 21 marzo e l’11 maggio gli istituti che partecipano devono inviare alla Provincia di Torino il materiale illustrativo del proprio progetto. I lavori saranno valutati sulla base di parametri come il numero di giornate effettuate, il numero delle classi e dei bambini coinvolti, la qualità dei percorsi formativi pregressi. La premiazione si terrà il 5 giugno, in occasione della Giornata Mondiale dell’Ambiente.

“Andare a scuola a piedi è una buona azione non solo sul piano ambientale, ma anche su quello educativo” spiega l’assessore provinciale allo Sviluppo sostenibile e alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia.

“Camminare insieme è anche un’occasione per socializzare con i propri compagni in modo diverso dal solito, allegro e salutare”.

Tutte le informazioni e il bando di concorso su:

http://www.provincia.torino.it/ambiente/educazione/ascuola_camminando/index.



I bambini di “A scuola camminando”

50 milioni di euro per il raddoppio del Museo Egizio

Dalla Provincia un contributo di 3 milioni

Con l’accordo di programma firmato da Ministero per i Beni Culturali, Fondazione Museo Egizio, Enti locali e soggetti privati parte il progetto della grande trasformazione del museo torinese, la più importante raccolta al mondo di reperti egizi dopo quella del Cairo. L’accordo prevede stanziamenti per 50 milioni di euro. Il bando sarà pronto nei prossimi giorni, mentre i lavori dovrebbero partire all’inizio del 2008 e finire nei primi mesi del 2011, in tempo per i festeggia-

menti dei 150 anni dall’Unità d’Italia. Il progetto prevede la ristrutturazione e il riallestimento del Museo, che potrà raddoppiare i suoi spazi (da 6.000 metri quadrati a 12.000) in quanto la soprastante Galleria Sabauda verrà spostata nella restaurata Manica Lunga di Palazzo Reale.

I lavori dovranno permettere di mantenere aperto il Museo, anche se i visitatori verranno informati del fatto che almeno una sala per volta non sarà disponibile”. Un importante ruolo nel

sostegno economico del progetto l’hanno avuto, oltre alla Regione (7 milioni), alla Provincia (3 milioni) e al Comune di Torino (10 milioni), gli altri firmatari dell’ accordo di programma: la Compagnia di San Paolo (25 milioni) e la Fondazione Crt (5 milioni).

Il restyling del Museo fa parte di un progetto complessivo di forte rilancio che prevede anche il suo inserimento in nuovi tour turistici, a cui sta lavorando l’Alpitour.

La gestione del personale dopo la finanziaria

Seminario ad Atrium con amministratori e tecnici della Province italiane

“La gestione del personale dopo la legge finanziaria 2007” è l’argomento che amministratori e tecnici delle Province italiane hanno affrontato durante un seminario che si è svolto venerdì scorso ad Atrium.

I lavori si sono aperti con il saluto del presidente della Provincia Antonio Saitta e con l’intervento dell’assessore al Personale Alessandra Speranza. Hanno partecipato, fra gli altri, il responsabile del personale dell’Unione Province Italiane Maurizio Zingoni ed il capo di Gabinetto del Ministro per l’Innovazione e la riforma della Pubblica Amministrazione Alberto Stancanelli.

Si è trattato di un utile scambio di opinioni ed esperienze su un argomento che coinvolge tutte le amministrazioni provinciali.

“La manovra, in questi ultimi mesi, è stata e continuerà ad essere, con tutta probabilità, oggetto di un vivace e complesso dibattito – ha ricordato il presidente Saitta – La giornata di studio che l’UPI ha promosso e che la Provincia di Torino ha avuto il piacere di ospitare, si inserisce con grande rilevanza in un dibattito che Governo e associazioni delle autonomie stanno promuovendo rispetto

al tema delle risorse umane. Questa stagione di confronto, cominciata con la legge finanziaria, che ha già portato come primo risultato la stesura del memorandum, non può che vederci protagonisti, insieme con le altre associazioni, nel giocare un ruolo di avanguardia sui temi dell’innovazione nella P.A.”.

“Si apre in questa fase l’opportunità di riprendere, nel solco dei molti interventi normativi che si sono succeduti nel decen-

nio 1992-2002 – ha aggiunto l’assessore Speranza – quel cammino che ha visto le autonomie indiscusse protagoniste di cambiamenti, novità e “rivoluzioni”, anche e soprattutto nella propria organizzazione, con riflessi significativi nella valutazione del personale e nell’inserimento di sistemi di responsabilizzazione delle figure dirigenziali, sistemi che hanno portato gli enti locali a poter e a saper rispondere con maggior efficienza ai crescenti bisogni dei cittadini”.



Il presidente Saitta e l’assessore Speranza al seminario

Workshop a Genova sullo Sviluppo Locale

I modelli di Sviluppo Locale sono al centro del workshop in programma venerdì 16 marzo 2007 alle ore 9.30 presso il Jolly Hotel Marina – Porto Antico a Genova.

La giornata di studio dal titolo “Nord-Ovest: le Province in rete per lo sviluppo locale” è organizzata dal Comitato promotore della Fondazione delle Province del Nord-Ovest, durante il semestre che vede alla presidenza della rete delle Province Filippo Penati, presidente della Provincia di Milano. All’incontro prendono parte i Presidenti delle Province del Nord-Ovest, i docenti universitari, gli amministratori e gli operatori, per individuare i temi su cui rilanciare le azioni future con l’intervento conclusivo del sottosegretario allo Sviluppo Economico Filippo Bubbico.

Nel corso della giornata viene inoltre presentata la ricerca “Dal triangolo industriale al poliedro dei modelli di sviluppo locale: ruoli e prospettive delle Province nelle alleanze di area vasta”, realizzata dalla Provincia di Genova.

Con questo primo Workshop, il Comitato promotore della Fondazione delle Province del Nord-Ovest intende dare inizio ad un ricco programma di appuntamenti dedicati all’approfondimento di specifiche tematiche legate alle strategie di sviluppo del Nord-Ovest d’Italia. Entro l’estate, in Lombardia si discuterà del rapporto tra conoscenze e sviluppo territoriale mentre in Piemonte verrà preso in considerazione lo sviluppo infrastrutturale della macroregione.

La Voce del Consiglio



CRONACHE di palazzo civico

in questo numero:

SEDUTA DEL 13 MARZO

- **Il presidente Vallero commemora le Vittime del Terrorismo**



I laghetti della Falchera

editoriale

Al posto dei laghetti Falchera si ritorna alla città satellite... di Milano?

Il 9 marzo 2004 il Consiglio provinciale approvava un protocollo d'intesa riferito alle "Aree a Parco tangenziale verde e laghetti Falchera".

Attraverso quell'intesa (tra Regione, Provincia, Città di Borgaro, Settimo, Torino e la BOR.SET.TO s.r.l.) si voleva mettere una pietra tombale sui molti tentativi edificatori tendenti a trasformare quei terreni agricoli in aree edificabili per realizzare una città satellite nel comune di Borgaro, inizialmente di 100.000 abitanti e poi, negli anni settanta, ridotta a 40.000.

Salutammo favorevolmente quel primo passo per la cessione di 2.770.000 mq (pari all'88,5% delle aree di proprietà della BOR.SET.TO) per realizzare il Parco della Tan-

genziale verde e dei Laghetti Falchera. In cambio si riconosceva la possibilità di costruire 271.000 mq di superficie lorda di pavimento ripartita nei tre comuni.

L'edificabilità complessiva veniva così ripartita: 220.000 mq a Borgaro per parco tecnologico e residenza; 30.000 mq a Settimo per lo sviluppo di un'area produttiva contigua a Leini e, infine, 21.000 mq a Torino/Falchera per attività di servizio alle persone e imprese.

Da qualche tempo la BOR.SET.TO ha cambiato idea e vorrebbe trasformare la cubatura edilizia prevista per attività diverse, e originariamente nei tre comuni, per realizzare esclusivamente residenza sui laghetti Falchera.

È una decisione molto grave che riporta in auge gli intenti speculativi che si credeva fossero stati

superati con il protocollo d'intesa.

Pare che ci sia il sostanziale o.k. da parte della città di Torino e della Regione.

Dopo 20 anni di progetti comunali per realizzare i laghetti Falchera, con relativa iscrizione di impegni di spesa nei Piani pluriennali degli investimenti di quell'ente, ci ripropongono la città satellite del nuovo millennio. Forse ridotta ad un decimo di quella d'allora, ma certamente anch'essa sconquassante.

Falchera ha impiegato alcuni decenni per venire a capo dei guasti di quelle scelte amministrative sbagliate. Sono sicuro che non sia disponibile a nuove e peggiori avventure urbanistiche!

Francesco Vercillo
Vice Presidente del Consiglio

INTERROGAZIONI

Completamento lavori

Aldo Buratto (Margherita) ha chiesto di conoscere i tempi di realizzazione della seconda rotonda in progetto, indispensabile e urgente, per garantire un sicuro, normale e corretto flusso viabile sul tratto frequentatissimo della S.P. 2 tra i comuni di Ciriè e Nole.

L'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola ha concordato sulla necessità di procedere con urgenza al completamento dello svincolo in territorio di Nole, mediante la realizzazione della seconda rotatoria. L'assessore ha concluso ricordando che i tempi di realizzazione prevederebbero per aprile l'approvazione del progetto; per luglio, l'aggiudicazione e inizio dei lavori e per ottobre la conclusione.

Organizzazioni sindacali

Il gruppo di Alleanza Nazionale, con intervento di Roberto Tentoni, ha chiesto quali siano le organizzazioni sindacali riconosciute sul territorio provinciale, volendo sottolineare come, a loro giudizio, non venga sempre interpellato il sindacato Ugl (Unione Generale del Lavoro), vicino alle loro posizioni politiche.

Il presidente Antonio Saitta ha elencato, categoria per categoria, le sigle sindacali interpellate ed ha ribadito che non vengono effettuate discriminazioni in proposito.

Cronache da Palazzo Cisterna

Il gruppo dei Verdi, Comunisti italiani e Rifondazione comunista, con intervento di Chiara Giorgetti Prato, ha chiesto chiarimenti circa la pubblicazione di un articolo, apparso sul settimanale della Provincia

di Torino nello scorso del mese di gennaio che, a giudizio degli interroganti, avrebbe discriminato la loro posizione politica. Il presidente Antonio Saitta, rispondendo agli interroganti, ha spiegato che l'articolo pubblicato riportava le posizioni dell'esecutivo in merito alla realizzazione del termovalorizzatore, e non intendeva discriminare le posizioni di chi, liberamente e legittimamente, non fosse concorde.

I bus per Pinerolo

Piergiorgio Bertone (Margherita), facendo riferimento ad un articolo apparso su un settimanale pinerolese nel quale si sottolinea che le corse dei bus da Pinerolo per Torino, grazie all'autostrada sono notevolmente migliorate nei tempi di percorrenza risultando però, di conseguenza, particolarmente affollate, ha chiesto se non fosse possibile aggiungere corse nelle ore di punta.

L'assessore ai Trasporti Franco Campia ha comunicato che il servizio autobus tra Pinerolo e Torino con corse dirette è costituito da 6 coppie Sapav, 3 coppie da Perosa a Torino ancora Sapav e 2 coppie da Cavour a Torino della Cavourese. Inoltre, l'assessore ha affermato che sono state autorizzate corse "bis" in presenza di situazione di emergenza.

"Allo stato attuale - ha concluso l'assessore Campia - non vi sono risorse disponibili per l'istituzione di ulteriori corse aggiuntive."

I treni per Pinerolo

Piergiorgio Bertone (Margherita), facendo riferimento a un articolo apparso su un settimanale del Pinerolese nel quale si affermava che dopo le 23.15 è

impossibile da Torino raggiungere Pinerolo, ha chiesto quali soluzioni potesse adottare la Provincia per risolvere il problema.

L'assessore Franco Campia, rispondendo all'interrogante, ha rilevato che la notizia giornalistica non è esatta perché parte da Torino Autostazione una corsa automobilistica alle 24 con arrivo a Pinerolo all'una. *"Gli utenti, in arrivo dall'aeroporto alle 23.23 - ha concluso Campia - possono utilizzare la corsa sopra citata in Corso Vittorio angolo via Sacchi alle 24.05"*.

Muoversi e vivere a Torino

Il gruppo di Forza Italia, con intervento di Carlo Giacometto, ha chiesto, con riferimento al convegno "Muoversi e vivere a Torino", in che forme si sia configurato il sostegno dato dall'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Torino a un'iniziativa promossa da alcuni gruppi politici della Maggioranza. L'assessore alle Risorse idriche e atmosferiche Dorino Piras ha comunicato che la Provincia non ha dato alcun contributo alla manifestazione, né gli organizzatori hanno chiesto il patrocinio per porre il logo dell'ente sul materiale pubblicitario.



INTERPELLANZE

Stazione di Grugliasco

Il gruppo Verdi per la Pace, con intervento del capogruppo Vincenzo Galati, ha chiesto quando avranno inizio i lavori per la realizzazione della stazione ferroviaria di Grugliasco che dovrà sorgere nell'area del Campus universitario. L'assessore ai Trasporti Franco Campia ha riferito, attingendo da fonti Rfi, che i lavori consisteranno nella costruzione di una passerella per permettere l'attraversamento dei binari da parte dei passeggeri e che i marciapiedi saranno di 250 metri per adeguamento agli standard dei convogli in transito sulla linea Torino-Modane

Piano particolareggiato a Nichelino

Il gruppo della Lega Nord, con

intervento di Arturo Calligaro, paventando una possibile attività speculativa edilizia sulle aree dell'Ordine Mauriziano nel comune di Nichelino, ha chiesto quali provvedimenti si intendano proporre per seguire le indicazioni dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio provinciale, anche denunciando pubblicamente il comportamento dell'amministrazione di Nichelino. L'assessore alla Pianificazione territoriale Giorgio Giani ha ripercorso l'iter della vicenda, soffermandosi tra l'altro sulle competenze della Provincia e della Regione in merito ai Piani regolatori dei comuni. Al termine del suo intervento hanno preso la parola Arturo Calligaro, Paolo Ferrero (Margherita) e lo stesso presidente del Consiglio Sergio

Vallero per sollecitare una soluzione politica della vicenda.

In particolare, Vallero ha chiesto che la discussione sulle variazioni ai Piani regolatori tornino ad essere di competenza consiliare.

Stazioni in degrado

Il gruppo di Alleanza Nazionale, con intervento di Roberto Tentoni, ha sottolineato come le stazioni della linea ferroviaria Chivasso-Aosta siano in stato di grave degrado e ha ribadito che con opportune convenzioni potrebbero essere date in gestione ai comuni interessati.

Sull'argomento ha dato il proprio contributo anche Giuseppe Cerchio (Fi) mentre l'assessore ai Trasporti Franco Campia ha confermato la propria disponibilità a trattare l'argomento con Rfi.

COMMEMORAZIONE

Vittime del terrorismo

Il presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero, in occasione della III Giornata mondiale delle Vittime del terrorismo, ha pronunciato il seguente discorso: *"Lo sviluppo delle azioni terroristiche nel nostro paese ha, purtroppo, origini lontane nel tempo e motivazioni variegata: gli attentati degli anni sessanta legati all'indipendentismo alto atesino, lo stragismo di matrice fascista degli anni settanta e il brigatismo rosso degli anni ottanta, hanno prodotto centinaia di vittime tra le forze dell'ordine e tra cittadini inermi con l'unico scopo di ottenere risultati politici e sociali attraverso la strada della paura, della angoscia e della intimidazione. Purtroppo ancora oggi, e in non pochi casi, ci sono vittime o parenti che attendono giustizia per crimini che non hanno esecutori e mandanti scoperti e condannati o che si sono sentiti oppresse segreti di stato o*

omissioni processuali. Una storia, quella del terrorismo italiano, che si sviluppa a cavallo e dentro profondi mutamenti sociali e politici ed i cui contorni sono ancora, in larga parte, da studiare. Ma questa lunga, tormentata e, per alcuni versi oscura, storia non ancora finita (come ci dimostrano i recenti arresti) ci ha insegnato che l'unico modo per arginare e isolare questa idea arrogante della azione politica e sociale non può che essere la totale e inequivocabile condanna. Nessuna attenuante di tipo sociale, nessuna accondiscendenza nei confronti di chi si arroga il diritto di assumere su di sé il compito di cambiare, o meglio scardinare la società, attraverso il ferimento o l'uccisione di persone assunte come simbolo o capitate casualmente su un treno o in una stazione ferroviaria. Con molta difficoltà il nostro paese ha saputo resistere e ha sconfitto il fenomeno terrorista senza mai mettere in di-

scussione i capisaldi su cui si basa un sistema democratico: libertà di pensiero, libertà di parola, libertà di organizzazione. Ciò è stato possibile anche grazie ad una classe dirigente che in modo assolutamente maggioritario è stata consapevole del fatto che il fenomeno terrorista non poteva diventare elemento di divisione politica o di strumentalizzazione contro l'avversario. La stessa cultura giuridica, pur in presenza di leggi insprite, ha mantenuto un profilo consona al dettato costituzionale, sia nelle garanzie processuali sia nella definizione della pena quale strumento di recupero della devianza e non come semplice punizione o vendetta sociale.

E questa è stata l'altra grande vittoria. Chi voleva trasformare il nostro paese in modo autoritario ha dovuto fare i conti e potuto usufruire di quell'impianto di regole che voleva abbattere. In questo contesto si inseriscono le polemiche

COMMEMORAZIONE

che odierne sul diritto di chi è stato condannato per fatti di terrorismo a prendere pubblicamente la parola. È un tema delicato, che tocca coscienze e sensibilità individuali, e non può essere utilizzato come una clava ne, tantomeno, come elemento di divisione nel fronte politico istituzionale. Proprio attingendo dalle esperienze passate, dalla storia che è stata scritta dagli attentati e dalle piazze che ogni volta si sono riempite di cittadini, di lavoratori, di militanti di partiti e di organizzazioni sindacali, non dobbiamo cadere nell'errore di fare oggi, a progetto terrorista sconfitto, quello che non abbiamo fatto ieri con i morti in piazza. Per stare sulla attualità a Oreste Scalzone, o chi come lui, nel momento che non ha più pendenze con la legge, non si può impedire di parlare, mentre noi dobbiamo esercitare il diritto

dovere non solo di stigmatizzare quanto da lui affermato rispetto alla sua storia e rispetto al presente, ma anche e soprattutto indicarlo come il simbolo di una sconfitta politica e umana, come esempio di arroganza, di inutilità e dannosità alla causa che dice di voler sostenere ma funge da alibi al suo sfrenato edonismo. Cosa molto diversa è, ovviamente, la posizione delle associazioni delle vittime del terrorismo. A chi è portatore in prima persona dei segni fisici di quella epoca o ai parenti dei caduti non possiamo chiedere le stesse cose. È umano che non ci si senta ripagati dal sapere che il proprio feritore o il carnefice di tuo figlio possa aver pagato il conto con la società. Nei confronti di queste persone abbiamo un debito che non si estinguerà mai e dobbiamo loro piena e totale solidarietà anche quando dovessero esprimere posi-

zioni o avanzare richieste che non si possono serenamente condividere. Una solidarietà che non deve funzionare in modo alternato o esprimersi solo nei momenti di cerimonie e ricordi, o di polemica politica. Per questo motivo credo vada accolta la loro richiesta di un diritto di tribuna, per fare in modo che le testimonianze di chi subì violenza e sopruso possa essere portata fuori dalle sale delle istituzioni e delle commemorazioni, per diventare elemento di trasmissione della memoria e della conoscenza collettiva.

Su questi temi penso possiamo lavorare come Consiglio, per aderire degnamente allo spirito della giornata dedicata alle vittime europee del terrorismo, facendo diventare questo tema elemento di lavoro costante e concreto, sfuggendo alla estemporaneità delle polemiche contingenti".

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Declassificazioni e dismissioni

L'assessore Giovanni Ossola ha illustrato la delibera già esaminata in IV Commissione, riguardante la declassificazione e dismissione di tratti di strade provinciali sostituiti da varianti nei territori dei comuni

di Candiolo, Ciriè, Cuorgnè, Druento, Strambino, Poirino, Traversella e Vische.

Senza dibattito, la deliberazione è stata approvata con 40 voti a favore.

Il successivo provvedimento riguardante la declassificazione e dismissione di tratti di

strade provinciali a favore di Comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti (Borgaro, Carmagnola, Caselle Torinese, Chieri, Chivasso) e assunzione di tratto di strada comunale nel Comune di Chivasso è stato ugualmente approvato dall'aula.

MOZIONI

Lavori in ritardo sulla To-Mi

L'ordine del giorno, illustrato da Arturo Calligaro (Lega Nord), è tornato in aula dopo un approfondimento in IV Commissione. Erano presenti, in quell'occasione, l'assessore regionale Daniele Borioli e l'assessore provinciale Franco Campia.

Sull'argomento, che ha suscitato interesse e un nutrito dibattito, sono intervenuti Tommaso D'Elia (Rc), Raffaele Petraro (It. dei Valori) e Salvatore Rapisarda (Ds).

L'assessore Franco Campia ha proposto che la mozione prendesse in esame non solo il caso specifico della Torino-Milano

ma, più in generale, il sistema stesso delle concessioni, prevenendo, in caso di lavori di una certa entità, la possibilità di riduzione del pedaggio in proporzione ai disagi. Per questo motivo è stato richiesto un nuovo passaggio in IV Commissione per la stesura definitiva e condivisa da tutti i gruppi.

Provincia e Fondazione Crt insieme per lo sviluppo

Martedì 13 marzo la Giunta Provinciale ha incontrato a Palazzo Cisterna i vertici della Fondazione Crt: il presidente Andrea Comba, i vicepresidenti Giovanni Quaglia e Giovanni Ferrero, il consigliere Mario Rey e il segretario generale Angelo Miglietta.

Gli amministratori della Fondazione hanno illustrato al presidente Saitta e agli assessori provinciali le linee generali dell'attività della Fondazione stessa nel 2006 e i programmi di intervento per il 2007, auspicando un sempre mag-

giore coordinamento tra le iniziative che i due Enti portano avanti per lo sviluppo e la promozione sociale, economica e culturale del territorio. Il presidente Comba, i Vicepresidenti ed il Segretario generale hanno confermato l'intenzione di concentrare il sostegno finanziario della Fondazione su progetti di forte impatto sul territorio, in settori che vanno dall'innovazione scientifico-tecnologica all'internazionalizzazione delle imprese, dalla formazione del capitale umano al sostegno alla competitività degli

attori economici, dall'energia ai trasporti, dalla salute al welfare.

Giunta Provinciale e vertici della Fondazione Crt hanno concordato sull'esigenza di proseguire nella realizzazione di iniziative a regia congiunta, citando come esempio positivo di collaborazione il progetto "Quintino Sella - Pratica di Buon Governo", che si propone di promuovere e sostenere iniziative di supporto ad attività innovative degli Enti locali, capaci di incidere sullo sviluppo del territorio.

L'ambasciatore di Israele a Palazzo Cisterna

Martedì 13 marzo il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e l'assessore provinciale alle Pari Opportunità e Relazioni Internazionali Aurora Tesio hanno ricevuto a Palazzo Cisterna l'Ambasciatore di Israele in Italia, Ghideon Meir, nell'ambito di una serie di incontri che il rappresentante diplomatico sta avendo con i vertici delle istituzioni pubbliche delle regioni del Nord Italia.

"È stato un incontro molto cordiale, - ha commentato il presidente Saitta al termine della visita dell'Ambasciatore israeliano - durante il quale Meir, impegnato con ottimi risultati nello studio della lingua italiana, ha ricordato l'attenzione che Torino e il Piemonte, specie dopo le Olimpiadi, riscuotono in Israele. Nel colloquio abbiamo ricordato l'importanza che le comunità ebraiche hanno avuto nella storia di Torino e del Piemonte e passato brevemente in rassegna le opportunità di incrementare la

collaborazione economica e culturale tra il nostro territorio e Israele. L'Ambasciatore ha espresso l'intenzione di visitare la Sinagoga di Torino e di incontrare la comunità ebraica torinese.

Ha ribadito poi l'apprezzamento che i prodotti industriali e l'enogastronomia italiani suscitano in terra israeliana e, da intenditore qual è, ha voluto

informarsi sulle nostre specialità gastronomiche locali. Il rappresentante del Governo di Gerusalemme a Roma ha auspicato un'intensificazione dei rapporti tra la nostra provincia e il suo Paese, che ci ha invitato a visitare in occasione delle imminenti celebrazioni per il sessantesimo anniversario della proclamazione dello Stato di Israele".



Il presidente Saitta e l'assessore Tesio incontrano l'Ambasciatore

Riconversione al biologico in agricoltura

Entro il 30 aprile le domande di contributi

Entro il 30 aprile le aziende agricole interessate possono presentare le domande per ottenere i contributi per la riconversione del metodo di produzione da tradizionale a "biologico". Possono ottenere i contributi le aziende la cui sede e oltre il 50% della Sau (Superficie Agricola Utilizzata) ricadono in Piemonte e che abbiano iniziato la conversione dal sistema convenzionale a quello biologico nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2005 ed il 31 dicembre 2006. Sono finanziabili le spese sostenute (e documentate) per adeguarsi al regime di controllo previsto dal Regolamento Cee 2092/91 negli anni 2005 e 2006, a condizione che tali anni siano i primi due di con-

versione. Il contributo copre l'80% delle spese sostenute e documentate (Iva esclusa) con un massimale di 800 euro nel biennio 2005-2006. Le aziende devono presentare le domande per via telematica entro le 24 del 30 aprile, direttamente tramite il servizio on-line SistemaPiemonte (dopo essersi registrate al portale), oppure ancora rivolgendosi ad un Caa (Centro Autorizzato di Assistenza Agricola). Entro sette giorni dall'invio telematico della domanda, dovrà essere presentata all'autorità competente per territorio (sulla base della sede legale dell'azienda) una copia cartacea della domanda stessa, sottoscritta dal richiedente. Le autorità competenti sono: Provincia

di Torino, Comunità Montane Alto Canavese, Val Chiusella, Valli Orco e Soana, Valle Sacra, Val Ceronda e Casternone. Per le altre Comunità Montane l'Ente di riferimento è la Provincia di Torino.

Alla domanda in formato cartaceo devono essere allegati: copia di un documento di riconoscimento, copia delle fatture quietanzate o di altri eventuali documenti contabili comprovanti le spese sostenute per il controllo e la certificazione. Per informazioni:

Servizio Agricoltura della Provincia di Torino,
via Bertola 34, Torino;
referenti Thomas Levo (telefono 011-8615387), Flavia Domenighini (011-8615367), Annalisa Turchi (011-8615381).

Contributi per i progetti porta a porta

Il bando a favore dei Comuni scade il 30 giugno 2007

La Provincia ha riaperto il termine del Bando per l'assegnazione di contributi finanziari a favore dei Comuni; contributi finalizzati alla progettazione e alla realizzazione di servizi innovativi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. La scadenza, fissata al 31 dicembre 2006, è prorogata al 30 giugno 2007. La Provincia di Torino, già dal 1996 ha avviato una serie di attività per la realizzazione di servizi innovativi di raccolta differenziata nei Comuni della Provincia, attraverso il supporto tecnico-progettuale di Consorzi e Comuni e attraverso il finanziamento di specifici progetti territoriali. Tali iniziative hanno prodotto una costante crescita delle per-

centuali di raccolta differenziata misurabili sull'intero territorio provinciale, passando da circa il 6% al 1996 al 31,1% al 2004. Nel 2004 risultano avviati 74 progetti integrati di raccolta differenziata, in gran parte finanziati dalla Provincia

di Torino; sono in corso di finanziamento, utilizzando il bando 2003, concluso il 31/12/2004, altri 22 progetti.

Tutti i dettagli su:

http://www.provincia.torino.it/ambiente/rifiuti/programmazione/bando_2005



Cambia la variante di Ivrea

La variante che collegherà il centro di Ivrea con l'ex statale 228 del lago di Viverone passerà più a sud. Nel pomeriggio di lunedì 12 marzo l'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola ha incontrato presso gli uffici di corso Lanza gli

amministratori di Ivrea, Burolo e Bollengo per discutere l'argomento. Il tragitto dell'opera sarà spostato a sud rispetto ai centri abitati, e dovrebbe in particolare rendere più fluido e meno caotico il traffico di Ivrea, permettendo a chi pro-

viene dall'autostrada di scorrere più agevolmente in direzione di Vercelli.

Prima, però, la Provincia dovrà sottoporre l'opera a valutazione di impatto ambientale e reperire i fondi per il finanziamento dell'opera.

Cartelli pubblicitari in regola sulle strade provinciali

I cartelli pubblicitari abusivi saranno rimossi e tutta la segnaletica stradale adeguata su gran parte delle strade provinciali, ex statali e regionali in gestione alla Provincia di Torino: questo grazie al dispositivo di una delibera passata in giunta martedì scorso, nella

quale si approva il piano di riordino e la costituzione di una commissione tecnica, della quale faranno parte funzionari del servizio Viabilità della Provincia e rappresentanti delle associazioni di categoria delle ditte di pubblicità.

La commissione stabilirà i criteri da adottare per il riordino di cartelli e segnaletica.

I costi dell'operazione saranno coperti dalle stesse ditte che provvederanno alla messa in regola della cartellonistica secondo i criteri individuati.

Lavori in corso

Numero strada	Comune all'interruzione	Punto interessato lavori	Data fine	Intervento
S.P. 51 di Ciconio	Ciconio	Km 1+030	Fino al 10-04	Opere di sistemazione idraulica
S.P. 81 di Mazzè		Km 0+760/km 1+100	Fino a fine lavori	Realizzazione nuova rotonda
S.P. 90 di Rondissone		Km 5+350/km 5+800	Fino al 30-06	Costruzione di viadotto
S.P. 93 di S. Mauro		Km 1+650/km 1+800	Fino a fine lavori	Completamento rotonda
S.P. 98 di Marentino	tra Rivalba e Sciolze	Km 0+000/km 0+200	Fino a fine lavori	Realizzazione percorso alternativo e ponte provvisorio sul rio "Valle Maggiore"
S.P. 166 della Val Chisone	S. Germano Chisone	Km 9+900/km 10+100	Fino al 07-04	Rifacimento attraversamento idraulico
S.P. 176 della Savonera		Km 1+600/km 3+220	Fino al 24-03	Risanamento sottofondo
S.P. 201 di Vaie	Vaie	Km 2+665	Dal 13-03 al 23-03	Allacciamento rete idrica

Su <http://www.provincia.torino.it/viabilita/strade/index.htm> anche informazioni su: sensi unici alternati, strade impercorribili nel periodo invernale, strade con obbligo di catene, controllo del traffico.

**Paolo Massobrio
presenta "Umano
Piemonte"**

**Un viaggio tra paesi,
sapori ed eroiche
esistenze**

"Umano Piemonte, viaggio dentro paesi, sapori e eroiche esistenze" è il libro-itinerario del giornalista Paolo Massobrio che si può acquistare come allegato al quotidiano "La Stampa" in edizione speciale a partire dal 10 marzo. Nel volume i paesi del Piemonte, protagonisti di quella che l'autore chiama eroica "resistenza umana", vengono presentati attraverso racconti che diventano subito itinerari ideali.

Oltre cento località sono passate sotto la lente di Massobrio, che si sofferma a evidenziarne i personaggi, le peculiarità culturali, artistiche e, ovviamente, enogastronomiche. L'iniziativa de "La Stampa" viene presentata in queste settimane in tutte le province del Piemonte, insieme all'autore, a rappresentanti istituzionali e ai colleghi della redazione locale del quotidiano. A Torino l'appuntamento con Paolo Massobrio era per mercoledì 14 marzo nella Sala Marmi di Palazzo Cisterna, alla presenza del presidente Saitta. "Umano Piemonte - spiega Paolo Massobrio - è una sorta di quaderno di appunti, a volte molto personali, che vuole attizzare la voglia di stare in Piemonte, in uno dei quaranta luoghi dove in questi anni il Club di Papillon ha ambientato le Giornate dedicate alla resistenza umana, la prima delle quali si svolse nel febbraio del 1995 a Ponzone. Le giornate di resistenza umana nascono con l'intento di andare in quei paesi spesso dimenticati dalle vie di comunicazione e dal turismo ufficiale, per carpire le ragioni degli uomini che resistono, nonostante tutto, portando alla luce, col loro

lavoro e la loro coscienza, qualcosa che ha a che fare con la bellezza, col gusto". Il libro "Umano Piemonte" racconta dunque una terra attraverso quaranta itinerari, con i tratti dei personaggi che magari non ci sono più o che ancora vivono in mezzo alle loro comunità, dando a chi legge un senso di cose vere alle quali vale la pena aggrapparsi, davanti all'effimero che vuole omologare persino il desiderio di ridere. Più di cento località sono descritte attraverso i

personaggi, le peculiarità culturali, artistiche ed enogastronomiche, seguendo il filo dei ricordi e delle emozioni personali. È un viaggio alla scoperta di un Piemonte diverso, più intimo e personale forse, ma contemporaneamente più genuino e meno blasonato, che porta alla riscoperta di luoghi come la Val Cerrina, l'Alta Langa astigiana, il monregalese, la Val Chisone, la Val Sesia e la Val d'Ossola, in un itinerario che si dipana attraverso tutte le province piemontesi.



Paolo Massobrio e il presidente Saitta

Museo della Donna Angrogna

Fondato nel 1986 dall'unione femminile valdese con l'intento di preservare gli elementi della cultura locale e migliorarne la fruizione al pubblico, ha sede nell'antica scuoletta Beckwith del Serre.

Il museo espone una serie di oggetti legati alla vita quotidiana, lavorativa e religiosa della donna valdese e contadina.

La visita è di facile abbinamento con la scuola museo degli Odin Bertot (10 minuti a piedi).

Sede del Museo

Località Serre – Angrogna

Ulteriori informazioni su:

http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/m_ang01.htm



Museo Scuola Odin-Bertot Angrogna

Il museo, pur situato in Val d'Angrogna, fa parte dell'area delle cosiddette "Valli Valdesi", ovvero Val Pellice, Val Chisone e Val Germanasca e testimonia l'alto livello di alfabetizzazione dei valdesi, da attribuire alla responsabilità personale del credente nella lettura dei testi biblici. Fondato nel 1974 dalla comunità valdese per la conservazione della memoria, propone una tradizionale aula di scuola con banchi in legno, suppellettili, libri di testo, lavagne, cartine etc. permettendone la fruizione a un largo pubblico.

Sede del museo

Località Odin – Angrogna

Ulteriori informazioni su:

http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/m_ang02.htm



Ecomuseo delle Guide Alpine "Antonio Castagneri" Balme

L'Ecomuseo delle Guide Alpine di Balme documenta la nascita e l'evoluzione di un piccolo villaggio di alta montagna i cui abitanti, vissuti per secoli in condizioni di severa sussistenza e di isolamento, furono protagonisti, come guide alpine, della stagione pionieristica dell'alpinismo.

La vicenda dell'incontro tra le guide valligiane e gli alpinisti cittadini, presentata nel contesto dei luoghi in cui fu vissuta, si pone come "filo rosso" della storia della scoperta – e per certi versi dell'invenzione – della montagna come luogo di sport e di tempo libero, all'interno del dibattito sul rapporto tra civiltà urbana, cultura tradizionale e aree di wilderness.

L'allestimento dell'Ecomuseo è attualmente articolato su un nucleo espositivo e su alcune sedi periferiche, completate da un percorso didattico di carattere etnografico e naturalistico.

Il nucleo è costituito da una collezione di foto d'epoca, riprodotte in grandi dimensioni, che illustrano le figure e l'attività delle personalità di spicco della storia dell'alpinismo locale, la cui lettura è integrata da documenti, manifesti, cimeli, plastici e attrezzatura alpinistica.

Una parte introduttiva del Museo è dedicata alla storia dell'insediamento, alla fondazione da parte di pastori provenienti dalla Savoia, all'immigrazione nel medioevo di minatori bergamaschi e valsesiani, al ricorso su larga scala alla risorsa del contrabbando dopo l'esaurimento delle attività minerarie, alla rapida conversione dei contrabbandieri in guide alpine nel XIX secolo, fino all'attuale equilibrio tra attività tradizionali (allevamento), turistiche (alpinismo/escursionismo) artigianali (lavorazione del legno) e industriali (acque minerali). Alcune specifiche sezioni illustrano le caratteristiche dell'ambiente (minerali, fauna, flora) e gli aspetti della vita quotidiana e della cultura locale (lingua francoprovenzale, musica, danza, costumi).

Il Museo comprende una visita sul territorio ed è collegato con un itinerario storico e naturalistico (la pista di Val Servin) realizzato dal Comune di Balme e percorribile a piedi o con racchette da neve.

Sede del Museo

Antica Sede del Comune – Balme

Ulteriori informazioni su:

http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/e_bal01.htm



Storie di parchi

Nel 1821 la caccia allo stambecco viene proibita in tutto il Regno, chi caccia pagherà una multa di 15 scudi, nove giorni di prigione e la confisca degli animali. Nasce così – dalla protezione dello stambecco- la storia del Parco nazionale del Gran Paradiso. “I Savoia fanno poi realizzare cinque case di caccia: Dondeyna, Loson, Nivolet, Orvieille, Gran Piano di Noasca; quaranta casotti per la sorveglianza, ponti e ben trecentosessanta chilometri di mulattiere”.

Oggi Dondeyna, esterna al parco, è un rifugio. La casa di Loson, in Val di Cogne, è il Sella; quella del Nivolet, in Valsavaranche è il rifugio-albergo Savoia.

Le case di Orvieille e del Gran Piano di Noasca vengono utilizzate dai guardaparco per il servizio di sorveglianza in quota.

L'attrazione per il Parco aumenta, il piacere vero della scoperta per qualcuno, della promessa di rinnovato interesse per molti altri: da qualche tempo ha aperto i battenti il centro visite di Prascondù, nel comune di Riboldone, un allestimento tematico sul rapporto tra uomo e religiosità. E poi di nuovo “a piedi tra le nuvole”: gli ultimi sei chilometri della strada del Nivolet, a partire dal lago di Serrù, senza auto private, a piedi o in navetta, esperienze di turismo al naturale. A godere dell'ambiente e a cercare tracce di animali – tracce, perché, se c'è gente, giustamente, gli animali si ritirano.

In settantamila ettari di Gran Paradiso “il rapporto tra uomini e stambecchi è di uno a dieci”. L'autore precisa “Mi ripeto: un uomo su dieci stambecchi”.

I nostri amici animali... Non si sa quanti camosci, quante linci, quante marmotte, quante lepri bianche. Qui come in Abruzzo o al Ticino o sui monti Sibillini insieme alle donnole, alle faine, ai tassi. Ci sono quindici case nel parco dei Sibillini, ciascuna in un Comune:

centri-visita affidati in gestione alle cooperative, in cui si organizzano dibattiti, incontri, attività per i visitatori, formazione ed educazione ambientale.

E ancora molta altra storia e molte informazioni.

Interessante questo libro di Ielardi, giornalista e fotografo – non ci sono fotografie nel libro, una scelta severa! – naturalista, profondo conoscitore della realtà italiana delle aree naturali protette.

Un viaggio dalle Alpi all'Etna. I parchi raccontati in quasi duecen-

to pagine che sono un po' diario e un po' inchiesta: la storia, i problemi, la bellezza, la gente dei parchi, i ricercatori, i gestori, i guardaparco.

Un libro per chi è già abbastanza informato su questi paesaggi: chi ne ha una conoscenza solo superficiale sente la mancanza di una cartina su cui orientarsi un po' di più.

Giulio Ielardi, *Viaggio nell'Italia dei parchi*, Edizioni ETS, Pisa, 2005, pagine 196, 15 euro.



Ambiente



fauna e flora



presentazione

IL SERVIZIO TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA

- Cura la rilevazione sistematica della situazione faunistico-ambientale anche attraverso l'interscambio di dati con altri soggetti istituzionali che operano nel settore.
- Cura la pianificazione del territorio e degli ambienti acquatici ai fini dell'attività venatoria e della pesca.
- Pianifica e gestisce gli interventi per la salvaguardia e il potenziamento della fauna ittica e omeoterma e per il controllo dei loro popolamenti.
- Cura la disciplina e il controllo in attività correlate alla fauna selvatica.
- Svolge funzioni ispettive, provvede al coordinamento della vigilanza venatoria volontaria, cura i procedimenti sanzionatori.
- Cura i compiti di polizia amministrativa attribuiti all'ente in materia di riconoscimento della nomina a guardia giurata e commercializzazione e detenzione di animali selvatici.
- Gestisce attività di ricerca, promozione e tutela in materia faunistico-ambientale.
- Esprime pareri ed elabora prescrizioni in materia di captazioni idriche e discariche per lo smaltimento rifiuti.
- Provvede all'accertamento e al rimborso dei danni prodotti dalla fauna selvatica alle colture agricole.
- Svolge compiti relativi alla coltivazione, valorizzazione e tutela delle specie vegetali protette.

chi siamo e dove

NEWS


 "azioni in libertà" - Dal 22 marzo alla scoperta della fauna selvatica e dei miti tipici del Pianere della Provincia di Torino

Fauna e flora

- ▣ presentazione
- ▣ attività
- ▣ progetti
- ▣ la nostra fauna
- ▣ la nostra flora
- ▣ itinerari faunistico ambientali

Sezioni interne

- ▣ home ambiente
- ▣ agenda21
- ▣ aria, rumore e campi elettromagnetici
- ▣ ATO 3 (acque)
- ▣ ATO-R (rifiuti)
- ▣ attività estrattiva
- ▣ educazione e comunicazione
- ▣ eventi
- ▣ fauna e flora
- ▣ IPPC e A.I.A.
- ▣ modulistica on line
- ▣ organizzazione e attività
- ▣ aree protette e vigilanza volontaria
- ▣ rifiuti
- ▣ risorse energetiche
- ▣ risorse idriche
- ▣ sportello ambiente

Periodo	Titolo iniziativa	Informazioni	Programma completo
22 MARZO 28 APRILE	Migratori alati negli stagni del Pianalto di Poirino	AGRITURISMO "LA BENVENUTA" tel. 0119795062 cell. 333 5239630	Programma Pianalto  (75 Kb)
25 APRILE 15 GIUGNO	I Muffoni del Barant: osservazione dei branchi in Alta Val Pellice	RIFUGIO BARBARA LOWRIE CAI Uget Val Pellice tel. 0121930077 cell. 3805107706 e-mail: info@rifugiobarbara.com	Programma muffoni  (79 Kb)
28 APRILE 30 MAGGIO	Parate nuziali del gallo forcello	CLUB AMICI VALCHIESELLA cell. 3480662697 e-mail: info@erbedivalchiusella.it	Programma forcello  (148 Kb)
19 MAGGIO 23 GIUGNO	Gli stambecchi della Val di Ala: dal fondovalle agli spostamenti in quota	RIFUGIO CITTÀ DI CIRIÉ tel. 0123820008 cell. 3406769984	Programma stambecchi  (75 Kb)
19 MAGGIO 2 GIUGNO e 22 SETTEMBRE 30 SETTEMBRE	Visione notturna degli animali con la tecnologia della termocamera	RIFUGIO LEVI-MOLINARI tel. 012258241 cell. 3395004191 e-mail: info@rifugiolevimolinari.it sito: www.rifugiolevimolinari.it	Programma visione notturna 
		CHALET DEL tel. 01229911 www.	Programma

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo
<http://www.provincia.torino.it/ambiente/fauna/formazione/emozioni>
 dove troverete maggiori informazioni.





Alla scoperta della fauna selvatica
Emozioni in libertà
e dei prodotti tipici del Paniere della Provincia di Torino



Il ritorno dei migratori alati

L'attività si svolge nei giorni: 22-23; 30-31 marzo; 13-14; 17-18; 20-21; 27-28 aprile
Posti disponibili per giornata: 12

PROGRAMMA

Dalle 16.00 accoglienza dei partecipanti. Ore 20.00 cena.
Ore 21.30 possibile uscita per l'osservazione degli anfibi in particolare del raro pelobate fosco. Ore 07.30 colazione. Ore 08.00 escursione guidata attraverso i tipici stagni del Pinalto di Poirino con l'osservazione dell'avifauna acquatica (in particolare anatidi e limicoli di passo) e delle tecniche di allevamento della tinca gobba dorata.

Equipaggiamento: abbigliamento comodo da escursionismo, mantella anti pioggia.
Consigliato un binocolo.

Informazioni e prenotazioni: agriturismo "La Benvenuta" tel 011 9795062 cell 333 5239630
via S. Pietro, 10 - fraz. Casanova - Carmagnola (TO)

Quota di partecipazione: 60 euro cena, pernottamento, colazione e visite guidate

I mufloni del Barant

Osservazione dei branchi in Alta Val Pellice in località Pts della Rossa, m 1753, Bobbio Pellice (TO)

L'attività si svolge dal 25 aprile al 15 giugno

Posti disponibili: minimo 6, massimo 25 persone

Dalle ore 14.00 alle ore 19.00 accoglienza dei partecipanti. Ore 20.00 cena con i prodotti tipici della Val Pellice e del Paniere della Provincia di Torino.

Ore 21.00 presentazione dell'attività di osservazione. Ore 6.30 colazione. Ore 7.00 partenza verso l'Alpe della Rossa per l'osservazione dei mufloni. Ore 13.00 pranzo (per chi opta per la formula di pensione completa).



Equipaggiamento: abbigliamento comodo da escursionismo per l'alta montagna, obbligatori scarponi e mantella anti pioggia.
Consigliato un binocolo.

Informazioni e prenotazioni: Rifugio Barbara Lowrie - Cai Uget Val Pellice
tel 0121 930077 cell 380 5107706 info@rifugiobarbara.com

Quota di partecipazione: 50 euro mezza pensione, 60 euro pensione completa